

Novembre 2015

Sant'Anna



SS. Pietro e Paolo



San Rocco



*... Il grano seminato
nel buon terreno indica
chi ascolta la parola di Dio
e la comprende.
Egli la fa fruttificare
ed essa produce cento o
sessanta o trenta volte di più*

(Mt. 13,3-23)

BERNEZZO

BOLLETTINO INTERPARROCCHIALE



La misericordia è una carezza

A molti di noi sarà venuta una domanda: “Perché un Giubileo della misericordia? Ci sono tanti temi che stanno a cuore a Papa Francesco, dalla pace alla giustizia, all’ecologia, alla famiglia e altri temi più ecclesiali, l’evangelizzazione, la fede, il futuro della Chiesa”.

Una motivazione che spieghi la centralità data al tema della “misericordia” può essere ricercata proprio nell’esperienza di papa Bergoglio. Nell’intervista con padre Antonio Spadaro spiegando il perché del motto che ha scelto per il suo pontificato: “*miserando atque eligendo*” (provando misericordia e scegliendo), affermava: “Ecco questo sono io: un peccatore al quale il Signore ha rivolto il suo volto. E questo è quel che ho detto quando mi hanno chiesto se accettavo la mia elezione a Pontefice”. E allo stesso intervistatore ricordava la sua predilezione per il quadro del Caravaggio che presenta la vocazione di S. Matteo. A lui confidava: “Quel dito di Gesù così... verso Matteo. E’ il gesto di Matteo che mi colpisce: afferra i suoi soldi come a dire: “No, non me! No, questi soldi sono miei!” Ecco questo sono io: un peccatore al quale il Signore ha rivolto i suoi occhi”.

Questa è l’esperienza dell’incontro con la misericordia: sentirsi guardati, ricevere un invito, percepire una dolcezza, una tenerezza profonda.

E’ l’incontro del Padre della parabola che attende il figlio che se ne è andato di casa. Non l’ha dimenticato, lo vede venire da lontano, gli corre incontro, lo abbraccia e invita tutti a fare festa. In quell’abbraccio c’è tutta la gioia del Padre: è tornato! “Dio sempre ci aspetta, non si stanca. Gesù ci mostra questa pazienza misericordiosa di Dio perché ritroviamo fiducia, speranza, sempre!”.

E al rabbino Abraham Skorka, suo amico confessava: “Direi che Dio lo si trova mentre si cammina, si passeggia, lo si cerca e ci si lascia cercare da Lui. Sono due strade che si incontrano. Da una parte, lo cerchiamo spinti da un istinto che nasce dal cuore. E poi, quando ci incontriamo, ci rendiamo conto che Lui ci stava già cercando, ci aveva preceduti”.

L’anno giubilare ci darà modo di scoprire sempre meglio la ricchezza di questo dono sia per quello che riceviamo dal Signore, sia per quello che possiamo vivere trasmettendo ad altri la tenerezza e la forza della misericordia. Papa Francesco è più che convinto che “Solo l’incontro con il Signore, e non una spiegazione teologica, apre il cuore alla fiducia e allo Spirito Santo... Solo chi è stato accarezzato dalla tenerezza della misericordia si trova bene con il Signore” e aggiunge “Per fare esperienza della infinita tenerezza e misericordia di Dio bisogna essere peccatori”.

don Michele e don Gabriele

ORARIO SANTE MESSE

- Bernezzo:** - Domenica h.11,00 Chiesa della Madonna e h.17,00 Casa don Dalmasso
- Giovedì e venerdì h. 18,30 - sabato h. 18,30 Chiesa della Madonna
- Lunedì e martedì h. 8,00 - mercoledì h. 17,00 Casa don Dalmasso
- San Rocco:** - Domenica h. 8,00 - h. 10,30
- Lunedì - martedì - mercoledì - giovedì - venerdì - sabato h.18,00
- S. Anna:** - Domenica h. 9,30 - mercoledì h. 18,30



8 dicembre 2015
20 novembre 2016

Preghiera di Papa Francesco per il Giubileo

Signore Gesù Cristo,
tu ci hai insegnato a essere misericordiosi come il Padre celeste,
e ci hai detto che chi vede te vede Lui.
Mostraci il tuo volto e saremo salvi.

Il tuo sguardo pieno di amore liberò Zaccheo e Matteo dalla
schiavitù del denaro;
l'adultera e la Maddalena dal porre la felicità solo in una
creatura;
fece piangere Pietro dopo il tradimento, e assicurò il Paradiso al
ladrone pentito.

Fa' che ognuno di noi ascolti come rivolta a sé la parola che
dicesti alla samaritana: Se tu conoscessi il dono di Dio!

Tu sei il volto visibile del Padre invisibile,
del Dio che manifesta la sua onnipotenza soprattutto con il
perdono e la misericordia:
fa' che la Chiesa sia nel mondo il volto visibile di Te, suo
Signore, risorto e nella gloria.

Hai voluto che i tuoi ministri fossero anch'essi rivestiti di
debolezza
per sentire giusta compassione per quelli che sono nel
l'ignoranza e nell'errore;
fa' che chiunque si accosti a uno di loro si senta atteso, amato e
perdonato da Dio.

Manda il tuo Spirito e consacraci tutti con la sua unzione
perché il Giubileo della Misericordia sia un anno di grazia del
Signore e la sua Chiesa con rinnovato entusiasmo possa portare
ai poveri il lieto messaggio
proclamare ai prigionieri e agli oppressi la libertà e ai ciechi
restituire la vista.

Lo chiediamo per intercessione di Maria Madre della
Misericordia a te che vivi e regni con il Padre e lo Spirito Santo
per tutti i secoli dei secoli.
Amen

Notizie dal Consiglio Pastorale Zonale

Giovedì 22 ottobre a Caraglio si è svolto il Consiglio Pastorale Zonale della Valle Grana.

La serata è incominciata con la presentazione della lettera di Monsignor Cavallotto **“Prima la famiglia”**. Questa, rappresenta la continuazione della Lettera Pastorale dello scorso anno **“Famiglia si diventa”** e rappresenta un arricchimento per le nostre comunità in continuità con il Sinodo dei Vescovi che si è appena concluso in Vaticano.

Il Vescovo incomincia dalle nostre famiglie che vanno accolte **“come sono e dove sono”**: famiglie in buona salute, ospitali e solidali con chi si trova nelle difficoltà, ma anche famiglie conviventi, coniugi separati e quelle in precaria situazione economica.

La famiglia resta un bene fondamentale e una ricchezza insostituibile che la Chiesa vuole difendere. Monsignor Cavallotto, presenta allora quattro immagini che dovrebbero rappresentare le nostre famiglie. La prima immagine è l'immagine di **CASA**: la famiglia è la casa comune, il luogo in cui tutti i membri hanno pari dignità e valore, ma sono diversi per competenze e responsabilità e tutti quanti devono collaborare attivamente. La seconda immagine è quella della **SCUOLA**: la famiglia è la prima scuola di umanità. I genitori con l'esempio insegnano ai figli la stima reciproca, la cura per il creato, la tolleranza e la solidarietà. I figli crescono così nella libertà e la famiglia resta la prima e fondamentale comunità educante. La terza immagine presentata è quella dell'**OSPEDALE**: la famiglia è l'ospedale più vicino. Viene quindi sottolineata la funzione terapeutica della famiglia che si realizza attraverso l'attenzione alle situazioni di disagio e alle difficoltà. L'ultima immagine è quella del **SANTUARIO**: la famiglia è il santuario del Signore. La famiglia diventa esperienza di Chiesa concreta e vitale quando si dialoga, si fa esperienza del perdono, c'è spazio per la preghiera.

Se le nostre famiglie non riescono ad avere queste quattro dimensioni, la famiglia potrà allora assomigliare a un **ALBERGO**, una struttura utile e confortevole nella quale però nessuno si identifica e alla quale nessuno è legato affettivamente.

La seconda parte della Lettera Pastorale è dedicata alla Misericordia.

L'Anno Santo indetto da papa Francesco dall'8 dicembre 2015 al 30 novembre 2016 è dedicato alla Misericordia, quale tratto inconfondibile del volto di Dio e anima della vita e missione di Gesù: il Padre misericordioso va in cerca della pecora smarrita e corre incontro al figlio che ritorna.

È soprattutto nella famiglia che la misericordia si esercita e cresce ricordando le parole di Gesù: **“Io non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori”** (Mt. 9,13) e ancora **“Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso”** (Lc. 6,35-36) e **“Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia”** (Mt. 5,7).

Il Vescovo propone alcune strategie concrete da attuare nelle nostre comunità:

- **Visitare le famiglie:** attraverso la benedizione delle famiglie, ma coinvolgendo anche i ministri straordinari della Comunione, portando l'Eucarestia ogni domenica a chi è ammalato o anziano.
- **Pastorale pre e post battesimale:** per arricchire sempre più le nostre comunità, con un'attenzione particolare alle nuove famiglie.

- **Onora il nonno e la nonna:** valorizzando le figura dei nonni nelle nostre famiglie e ringraziandoli per il prezioso servizio che svolgono nelle nostre comunità.
- **Commissione famiglia:** da studiare bene come realizzarla nelle nostre comunità; formata da alcune coppie di sposi che collaborano con il parroco per attuare un servizio pastorale alle famiglie.

In seguito è stato presentato il programma delle attività zionali proposte nelle nostre parrocchie avendo come tema comune la Misericordia (vedi l'articolo che segue) e successivamente è stato aperto il dibattito tra i partecipanti.

L'augurio è che le nostre comunità e le nostre Assemblee zionali riflettano e approfondiscano questi temi e che ci sia sempre più un'attiva collaborazione ed una maggiore corresponsabilità nelle nostre parrocchie e tra le nostre parrocchie per attuare linee di azione comune.

Bono Maria Carla

Zona Pastorale Vallegrana

PER DIVENTARE MISERICORDIOSI COME IL PADRE

Incontri di preghiera e catechesi per adulti e giovani

Per vivere l'Anno Giubilare della misericordia e riflettere su questo atteggiamento fondamentale della vita cristiana verranno proposti 5 incontri itineranti di catechesi e di preghiera. Ecco le date e i luoghi:

1. **Giovedì 14 gennaio 2016**, nella Parrocchia di San Rocco Bernezzo: **IL TRITTI-CO DELLA MISERICORDIA** – Le parabole della pecorella smarrita, della dramma perduta e del Padre misericordioso.
2. **Giovedì 11 febbraio 2016**, nella Parrocchia di Caraglio: **MALATTIA, GUARIGIONE E MISERICORDIA.**
3. **Giovedì 10 marzo 2016**, nella Parrocchia di Bernezzo: **MISERICORDIA E PERDONO.**
4. **Giovedì 14 aprile**, nella Parrocchia di San Lorenzo: **MISERICORDIA E GIUSTIZIA.**
5. **Giovedì 12 maggio**, nella Parrocchia di Valgrana: **LE OPERE DI MISERICORDIA CORPORALE E SPIRITUALE.**

Appuntamento del GIUBILEO Straordinario della Misericordia

- *Martedì 8 dicembre: apertura della Porta Santa a Roma*
- *Domenica 13 dicembre, alle ore 15.30: celebrazione di apertura del Giubileo e della Porta Santa in Diocesi. Liturgia della Parola presieduta da Mons. Piero Del Bosco - Vescovo di Cuneo, in Cattedrale a Cuneo.*
- *Domenica 20 dicembre, durante la celebrazione eucaristica domenicale: apertura parrocchiale dell'anno giubilare.*

POLITICO DI S. ELIGIO

Entrando nella chiesa della Madonna del Rosario sulla parete della navata di sinistra emerge una serie di affreschi che fanno presumere che sotto l'intonacatura o scialbo che imbiancò le pareti di molte chiese ai tempi della Peste, possano esserci altre pitture coperte. A dimostrazione delle vicissitudini architettoniche e pittoriche che nei secoli questa chiesa dovette subire in bene e in male. Sul primitivo stile romanico si innestò quello gotico, sulla copertura a capanna ad un solo spiovente si costruì una struttura a salienti, il campanile a vela che si innalzava sopra la facciata venne sostituito dal campanile odierno sulla parte posterolaterale del fronte Sud, il porticato anteriore o protiro fu anteposto alla facciata solo dopo il 1939 quando prima la soglia di ingresso era addirittura al livello stradale. Qua e là sparsi sopravvivono i segni di questi passaggi stilistici e strutturali, frutti della graduale evoluzione nel tempo imposta dalla devozione, dalla cultura, dalla società, dal deterioramento e logorio, dagli eventi meteorologici e alluvionali. Strutture che pertanto si trasformano e si adeguano nel corso dei secoli. Questa parete, storicamente e non solo artisticamente molto importante, lascia vedere dunque due riquadri su S. Eligio risalenti alla fine del 400 e intravedere sotto lo scialbo un terzo riquadro probabilmente riferibile a S. Giovanni Battista, più in là un altro riquadro più compromesso e non appartenente al ciclo di S. Eligio raffigura S. Anna con la sua figlia Maria e Gesù bambino. Sopra il politico una scritta solo in parte leggibile ricorda i nomi dei committenti: "Hanc operam fecerunt fieri ODo Dorfinis et Magister Monetis de limosinis ad honorem Dei et beate Mar..."

Il primo riquadro raffigura e descrive l'attività di maniscalco e fabbro di S. Eligio. Da sinistra entra in scena un cavallo a cui manca una zampa, amputata sopra il ginocchio, condotto a piedi dal suo proprietario che gli fa da supporto come una stampella. L'uomo si rivolge al fabbro con una postura piegata in avanti e con il dito della mano destra alzato come di chi richiede cortesemente e urgentemente un intervento.

L'elegante bardatura del cavallo fa pensare ad un rango elevato del cavaliere. E' significativo infatti il particolare della coda legata con un vezzoso nastro. L'uomo veste una calzamaglia infilata in due alte calzature o stivali, indossa un corto giubbotto e un berretto tipico dell'epoca. Alla cintura è infilata una borsa dei denari. S. Eligio nella sua bottega artigiana sta già lavorando sull'incudine una zampa nuova, prefigurazione di moderna officina di protesi ortopediche. E' di statura molto più imponente del cliente e del cavallo in tipica prospettiva gerarchica, per cui il personaggio più importante viene raffigurato ingigantito. Dietro nel vano della bottega sono visibili i prodotti e gli strumenti del suo mestiere: ferri da cavallo, dei mantici con un meccanismo insufflante azionato da catena, una forgia con braci ardenti sotto una cappa, un piccolo deposito di legna, la massiccia incudine con alla base una falce e spezzoni di metallo e chiodi. Lui il Maniscalco maneggia un pesante martello con la tipica estremità a penna per estrarre i chiodi ed è protetto da un grembiule da lavoro. Il nimbo rotondo che incastona il suo volto indica che è qualcosa di più di un semplice artigiano.

Il secondo riquadro racchiude l'immagine della Madonna che sostiene sulle ginocchia il Bambino in piedi che regge il globo crucigero. La Madonna è seduta e poggia i piedi su un elegante



suppedaneo e tiene teneramente la manina destra del figlio. Sul volto sembra di intravedere quasi un ineffabile sorriso. Da un punto di vista pittorico non ci troviamo di fronte all'opera di un grande artista peraltro ignoto. Vi è una certa "ingenuitas" del disegno con prospettive intuitive e non geometricamente costruite, debole espressività dei volti specie di Gesù e del cavaliere, parti omesse come l'avambraccio destro del bambino perso dietro il globo crucigero e il ginocchio del cavallo non raffigurato nella zampa nuova. S. Eligio non sta facendo un ferro da cavallo nuovo, ma una intera zampa nuova: è un miracolo costruito sull'incudine con la fatica del lavoro, non nasce magicamente dal nulla senza impegno e sforzo, ma è forgiato e battuto a lungo con il martello. A significare forse che i miracoli non sono veloci giochi di magia metafisica, ma prodotti dalla costante e faticosa applicazione di chi ha fede. Il Santo nacque nel 590 a Chapetelat nelle francesi terre del Limoges, d'origine gallo-romana. Fu educato, nella religione cristiana e al lavoro dai suoi genitori Euchero e Terrigia, dal vescovo di Limoges, S. Ferreolo, alla vita di fede e da un celebre orefice del tempo, Abbone, direttore della zecca reale, alle arti dei metalli preziosi. Proprio in questo genere d'arte diventa celebre S. Eligio.

La Bibliotheca Sanctorum della Pontificia Università Lateranense porta alla voce di "Eligio" queste indicazioni iconografiche: "Tra le rappresentazioni più antiche del Santo sono quelle dei piombi istoriati rinvenuti nella Senna in prossimità dell'antico Priorato a lui intitolato. In esse si possono distinguere le tre principali versioni iconografiche ispirate alle relative fonti agiografiche. Il Santo appare, infatti, rappresentato nelle vesti o di maniscalco o di orafo o di vescovo. Moltissime raffigurazioni di Eligio come maniscalco o orafo saranno a lui dedicate dai rappresentanti di queste arti che si pongono sotto il suo patronato. Moltissime sono le raffigurazioni



di Eligio nelle varie versioni, nei periodi medioevale e rinascimentale (soprattutto nelle vetrate delle cattedrali e delle chiese in varie nazioni d'Europa) ove la sua figura è spesso accompagnata da scene di particolare valore simbolico o da episodi miracolosi, come quella in cui afferra per il naso con le tenaglie il demonio presentantoglisi travestito da donna o mentre risuscita un morto... Altri dipinti lo raffigurano prostrato ai piedi della Vergine o davanti al re Clotario...". Dunque Patrono degli orefici, dei fabbri, dei maniscalchi, dei numismatici e dei veterinari. La festa liturgica, che sul calendario resta ancora fissata al primo dicembre, viene invece celebrata tradizionalmente a Roma il 25 giugno o l'ultima domenica di giugno.

L'altro riquadro raffigura in tipica costruzione piramidale S. Anna che contiene la Madonna che si accinge ad allattare Gesù bambino. A destra si intravede una figura con nimbo forse un angelo e a destra la parte superiore di una mitra vescovile. Il dipinto appare tutto punteggiato da battiture che servirono a far aderire l'intonaco al muro. Questa disposizione delle figure ricorda l'affresco forse coevo della "S. Anna Metterza" di Masolino e Masaccio (1424-1425) ora agli Uffizi di Firenze: uno dei dipinti chiave del passaggio tra la pittura tardogotica (Masolino) e quella rinascimentale di Masaccio. Sulla parete laterale della navata destra i restauri hanno fatto emergere dallo scialbo la figura di un S. Cristoforo. Tutte queste antiche icone, in gran parte ancora celate, documentano una chiesa ricca e ricoperta di affreschi. Come già in S. Croce per le cappelle di Giotto a Firenze, durante la Peste del Seicento era prassi, per motivi igienici di prevenzione dell'epidemia, di intonacare a calce le pareti delle chiese anche a costo di coprire e forse proteggere tesori pittorici che ora ritornano alla luce.

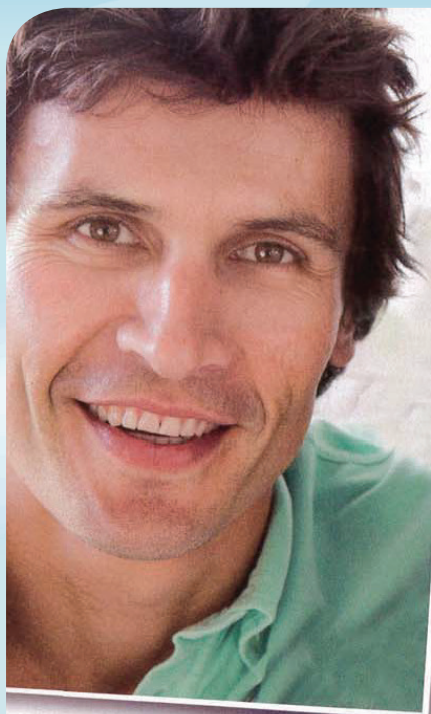
spazio bimbi

Corri, c'è Gesù!

Verso un amico si corre sorridenti, è bello stare con lui!



Illustrazioni di CAMICARIO DALOFA



Catechisti

Una missione bella... e difficile

► 12 domande ad Andrea

5. Papa Francesco influisce in qualche modo nella tua catechesi?
Mi ha dato forza, confermandomi in quanto faccio.

6. Come ti prepari?

Le nozioni di base le ho studiate alla «Scuola superiore di Cultura religiosa», anche se non mi sono mai laureato, ma mi sento carente nel metodo. E allora seguo i suggerimenti di *Dossier Catechista* e dei quaderni dei progetti *Magnificat* e *Emmaus*, di alcuni siti online come Qumran (ma non solo) o di altri amici con cui condivido il percorso.

7. Questo proprio non lo sopporti...

Quest'anno ho la fortuna di avere tutti ragazzi bravi, attenti e interessati; ma nei precedenti entravo in crisi davanti a ragazzi difficili quando i gruppi erano troppo numerosi, perché impedivano il lavoro con gli altri. Molte catechiste hanno lasciato per questo motivo, sentendosi ingiustamente inadeguate. Ho comunque cercato di dare a tutti la stessa attenzione.

8. Questo ti dà la carica:

Il sorriso dei bambini.

9. Qual è il brano biblico che ti piace di più?

Quello in cui gli apostoli si chiamano gli uni gli altri (Giovanni 1,35-51). Ma ce ne sono tantissimi altri.

10. La cosa più positiva che ti è capitata finora.

Vedere i ragazzi degli anni precedenti nei gruppi post-cresima e i più grandi diventare animatori all'oratorio, cantare nel coro o fare anch'essi i catechisti.

11. Sei portato a cavartela da solo o ti confronti con qualcuno?

Per ragioni di lavoro in genere cerchiamo di essere in due per gruppo, così quella volta che non puoi c'è l'altro. Ho cambiato compagno molte volte, cercando di prendere da ognuno le idee migliori e confrontandoci sempre fra noi e con altri amici.

12. Che cosa vorresti trovare che non c'è in *Dossier Catechista*?

Spunti di psicologia dell'età evolutiva.

1. Sei catechista perché...

Una volta conosciuto Gesù non ci si può esimere dal portarlo agli altri. Sento il bisogno di far sapere a tutti che si può vivere in maniera diversa e c'è un futuro che ci attende. Ho contagiato i miei figli: il primo è laureato in teologia e insegnante di religione, il secondo catechista e animatore.

2. Qual è la differenza più grande tra la catechesi dei tuoi anni e quella di adesso?

A me hanno insegnato le preghiere e le verità fondamentali della fede a memoria. Praticamente in un anno, anche se poi io ho continuato per altri quattro. Si insisteva molto sull'Eucaristia domenicale e la confessione frequenti. Ora diamo più formazione, ma anche informazioni su Gesù, i sacramenti, l'Antico Testamento. Ma il punto fondamentale è far sapere a tutti che Dio è amore, per questo leghiamo il messaggio anche alla liturgia e alla carità facendo raccolta di viveri in Quaresima e Avvento.

3. La prima testimonianza di un catechista verso i ragazzi è...

Quella di vivere coerentemente la propria fede. Ovvio che mi devono trovare alla Messa della comunità, magari impegnato in qualche servizio (lettura o raccolta delle offerte).

4. Come ti regoli con i genitori?

Cerchiamo di fare amicizia. Di tutti ho la mail tramite la quale mando gli avvisi e spesso un «pensiero» su quanto stiamo facendo negli incontri. Sovente li facciamo entrare prima della conclusione dell'incontro per una preghiera insieme.

AZIONE CATTOLICA

L'incontro che stupisce

Sabato 10 ottobre 2015 si è svolto nel nostro nuovo Salone Parrocchiale l'incontro di formazione programmato a livello diocesano per soci e simpatizzanti di Azione Cattolica. Fulcro della riunione è stato il brano tratto dal Vangelo di S. Luca (1,26-45) che narra l'annuncio dell'Angelo a Maria, scelta da Dio fra tutte le donne per diventare Madre del Suo figlio Gesù. Siamo stati aiutati a meditare su questo brano, ricco di poetica umanità, da Danila Bernardi. Dal dibattito che ne è derivato sono emerse considerazioni e spunti di riflessioni importanti e proficue. Il punto condiviso da tutti è quello di aver sentito accanto a sé nei momenti tristi della vita la presenza confortante e rassicurante della provvidenza Divina che, in vari modi e sotto varie forme, come parenti, amici e conoscenti ha permesso di sostenere le prove difficili e volgere i passi sulla strada giusta.



La presenza del Signore si manifesta nei modi più vari ed impensati ed il modo migliore di riceverla è sempre quello di camminare insieme come gruppo inserito in una Comunità Parrocchiale nella quale il Parroco rimane punto di riferimento essenziale e, se aiutato da persone disponibili e volenterose, riesce a svolgere meglio il ruolo che gli è stato attribuito.

Con la preghiera finale abbiamo affidato a Maria la vita nostra e dei nostri cari, certi della sua materna protezione.

Momento finale e piacevole è stata la condivisione della cena ad opera dei volontari ai quali va un sentito grazie, unitamente a tutto il Consiglio Diocesano.

Remo

"L'affido a Maria"

Domenica 25 ottobre, durante la S. Messa delle ore 11, i Soci di Azione Cattolica di Bernezzo hanno voluto affidare a Maria Santissima il loro cammino di fede durante l'**Anno Giubilare della Misericordia**.

Don Michele, all'inizio della Celebrazione Eucaristica, ha sottolineato la ricchezza di un'associazione che fornisce aiuto e supporto alla crescita umana e spirituale dei suoi aderenti. E' stato ricordato il dovere di ogni Cristiano di essere **missionario**, di mettersi in cammino per essere Chiesa **"in uscita"** secondo la bella espressione tanto gradita a papa Francesco, sull'esempio di Maria la quale, all'annuncio dell'Angelo dopo l'iniziale e comprensibile disorientamento, non esita a mettersi in viaggio per condividere con la cugina Elisabetta la gioia della **maternità**.

Prima della benedizione finale è stata letta la preghiera del Pellegrino che così recita in conclusione

"Aiutami Signore ad abbandonare la timidezza e la mancanza di coraggio, ad abbandonare il mio orgoglio e, soprattutto, ad abbandonarmi a Te".

A tutti i soci buon cammino, sostenuti dalla Parola di Gesù e con l'aiuto di Maria, nostra madre.



Anna e Remo

Prossimo appuntamento con A.C.

- **L'8 dicembre** ci sarà la Festa dell'adesione all'Azione Cattolica. Il programma sarà esposto in bacheca.
- Sono aperte le **iscrizioni all'A.C.** Le quote sono rimaste invariate (vedasi locandina).

Notizie da Casa don Dalmasso

Martedì 20 ottobre: 900° incontro di Palestra di Vita

Mi sembra ieri, quando, il 1° Consiglio di Gestione della Casa, esprime il desiderio di motivare, con programmi animativi, gli ospiti presenti incaricandomi di intraprendere seriamente progetti in merito.

Mi sembra ieri...e siamo arrivati al 900° incontro! Significa che da 17 anni e mezzo questi incontri non sono mai stati interrotti, sempre puntuali ogni martedì mattina! Significa che gli operatori formati in quel periodo, sono ancora presenti, conducono non solo gli incontri, ma continuano nella formazione che ora è

diventato un percorso universitario! Significa che tutti gli operatori di Casa Don Dalmasso (anche se non conduttori) collaborano significativamente e con passione nel dare una mano per la realizzazione sempre nuova del progetto! Significa che tante persone anziane, via via inserite nella nostra famiglia, ci hanno trasmesso tanto, in particolare le loro esperienze di vita: e quanto le generazioni odierne ne hanno bisogno!



Dall'esperienza di questo progetto sono nate, nel tempo, altre forme di animazione; tutte però funzionano in parallelo, sintonia e funzionalità alla "Palestra di Vita".

Coinvolti per questi eventi, tanti operatori della casa e numerosi volontari che, senza il loro valore aggiunto,

tante cose sarebbero impossibili attuare.

Queste esperienze ci parlano di volti di tante persone: **ANZIANI** che con la loro esperienza di vita ci hanno trasmesso i valori e il desiderio di guardare sempre in avanti; **OPERATORI** che con il loro entusiasmo danno tutto (e qualche volta di più) per far star bene gli ospiti della casa; **VOLONTARI** che dedicano parte del loro tempo

a servizio dei nostri anziani e sono un vero **VALORE AGGIUNTO**; **FAMILIARI** che con noi condividono e danno tutto il loro amore per il bene, non solo dei congiunti ma di tutte le persone presenti, specialmente se più sole; **SACERDOTI**, ottime guide spirituali, che con la loro presenza e vicinanza, specialmente nei momenti difficili della vita ci aiutano e confortano.

Il 900° incontro si è svolto martedì 20 ottobre ed è stato un bellissimo momento vis-



suto in un clima di festa. Erano presenti, come ospiti dell'evento, i direttori del Consorzio Socio Assistenziale Valli Grana e Maira e del Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese accompagnati da altri operatori, don Michele Dutto, don Gabriele Mecca, don Gianni Rivoira, il sindaco Laura Vietto con l'assessore Barbara Politano, il dottor Marco Giraud e indubbiamente, l'ideatore della "Palestra" il dottor Pietro



Piumetti e la dottoressa Cinzia Basso.

Significativa la presenza di diversi operatori della casa, di alcuni volontari e numerosi familiari.

Il tutto è terminato con un sostanzioso buffet preparato dai nostri bravi cuochi.

A tutti va il nostro sentito ringraziamento!

Silvio Invernelli

PARROCCHIA DI SAN ROCCO

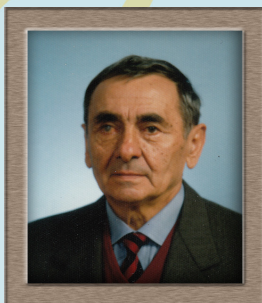


Dai registri parrocchiali Battesimi

- **Quinti Sofia** di Fabrizio e di Calvo Valentina, nata a Cuneo il 5 aprile e battezzata il 25 ottobre.
- **Secchino Matteo**, di Simone e Mattalia Maura, nato a Cuneo il 28 maggio e battezzato a S. Lorenzo di Caraglio il 18 ottobre.

Defunti

- ➔ **Gastaldi Margherita**, di anni 96, deceduta il 20 ottobre presso l'Ospedale "A. Carle". Il funerale è stato celebrato nella Parrocchia di Busca il 22 ottobre e la salma è stata tumulata nel cimitero di San Rocco di Bernezzo.



- ➔ **Oggero Giorgio**, di anni 82, deceduto il 27 ottobre presso l'Ospedale "A. Carle". Il funerale è stato celebrato in Parrocchia il 29 ottobre.



Catechismo

GRUPPI DI CATECHISMO E ORARI

- ⇒ **MARTEDÌ**, dalle ore 14.30 alle 16.00:
I gruppi di 5ª elementare e 1ª media.
- ⇒ **GIOVEDÌ**, DALLE ORE 14.30 ALLE 16.00:
I gruppi di 2ª e 4ª elementare.
- ⇒ **VENERDÌ**, DALLE ORE 14.30 ALLE 16.00:
I gruppi di 1ª e 3ª elementare e di 2ª media.

GLI APPUNTAMENTI DI CATECHISMO FINO A NATALE

- ⇒ **MARTEDÌ** 3 e 17 novembre; 1 e 15 dicembre
- ⇒ **GIOVEDÌ** 5 e 19 novembre; 3 e 17 dicembre
- ⇒ **VENERDÌ**, 6 e 20 novembre; 4 e 18 dicembre

Oratorio parrocchiale

Tutti i sabati pomeriggio, dalle ore 15 alle 17.30, rimarrà aperto l'Oratorio parrocchiale. La speranza è di farlo diventare, con chi deciderà di partecipare, un luogo accogliente, dove si cresce nella fede e si gioca insieme a tanti amici con lo stile del Vangelo.

*Con gli animatori dell'Oratorio stiamo organizzando una **TOMBOLATA DI NATALE**, che proporremo a tutta la comunità parrocchiale **GIOVEDÌ 24 DICEMBRE** dalle ore 21 alle ore 23 (quindi prima della Messa di Mezzanotte).*

Chi volesse offrire dei premi o impegnarsi a trovarne ci sarebbe di grande aiuto. I premi si raccolgono presso la Casa canonica. Per info contattare don Gabriele.



Da un grande dolore ad una gioia condivisa

Sabato 17 ottobre, durante la Messa delle famiglie, abbiamo vissuto un forte momento di emozione... In questi ultimi due anni un episodio di grande sofferenza, vissuto da una giovane famiglia sanrocchese, ci ha portato ad unirci come comunità.

Ringraziamo di cuore la mamma e il papà di Michela che si sono aperti con fiducia e hanno voluto condividere la loro sofferenza con tutti noi, permettendoci di stare loro vicini e di unirci in preghiera. Ma, cosa ancora più bella, hanno voluto ringraziare e gioire con noi per l'ottenuta guarigione della loro bambina! Ecco le loro belle parole:

Cari amici,

sono passati poco più di due anni dal terribile giorno in cui la nostra vita è cambiata. Ci sono stati momenti di rabbia e di disperazione, ma non ci siamo mai sentiti soli, è stato un dolore condiviso, lo abbiamo sempre visto nei vostri occhi.

Un anno fa, mentre Michela riceveva per la seconda volta il dono della vita, grazie ad un angelo di New York, tutti voi, chi da casa, chi da qui in chiesa, vi siete uniti in preghiera. Questo ci ha aiutato a trovare il coraggio e la determinazione per combattere questa dura battaglia.

Le vostre preghiere e le vostre dimostrazioni di affetto sono state tante e fondamentali per noi.

Grazie Padre Buono, per il dono di queste meravigliose bambine, Beatrice e Michela, entrambe sono state la nostra forza.

Grazie Maria, con Te Michela ha sempre avuto un legame speciale e a Te si affidava nei momenti difficili.

Grazie bambini, maestre e personale della Scuola dell'Infanzia per aver sempre ricordato Michela nelle vostre preghiere.

Grazie amichette e amici, che con discrezione e con l'aiuto dei vostri genitori, avete inviato messaggi e video a Michela e non l'avete fatta sentire sola, soprattutto nei momenti in cui non poteva vedere nessuno.

Grazie mamma e papà, che anche con il cuore spezzato, ci avete sostenuto in tutto. Grazie ai parenti e alle persone che sono state vicine a Beatrice, avete contribuito a rendere questo periodo meno faticoso per lei.

Grazie a tutti coloro che hanno scelto di diventare donatori di midollo iscrivendosi all'ADMO.

Ci teniamo davvero tanto a condividere con tutti voi la nostra infinita gioia per la guarigione di Michela, perché avete camminato con noi accompagnandoci verso la vittoria sulla malattia.

Con il cuore in mano: grazie!



SCUOLA MATERNA - La Messa di inizio anno

Sabato 24 ottobre don Gabriele ha lanciato la sua prima innovazione nelle attività della Scuola Materna smantellando una tradizione, proponendo e realizzando la Messa di inizio anno scolastico non più nella struttura del teatro parrocchiale, ma nella Chiesa vera e propria, con l'intenzione di far conoscere ai bimbi il luogo sacro dove si raccoglie la Comunità di San Rocco, dove nascono e crescono pensieri e sentimenti religiosi, di amicizia, solidarietà e gioia. I genitori, i nonni e le famiglie sono stati inizialmente stupiti dell'iniziativa, ma sono usciti alla fine folgorati e stupefatti da come è stata condotta la Funzione.

Davvero don Gabri ha saputo attrarre e poi entusiasmare bambini e adulti presenti, con una conduzione giovanilmente accattivante e coinvolgente.

I bambini lo guardavano ammirati cercando di imitarlo nei gesti delle mani e delle braccia, cantando con lui, saltellando con lui e ascoltando le parole della Messa come si trattasse di fiabe.

Bellissimo e toccante è stato il momento di interazione con il personaggio Bartimeo, il cieco di Gerico guarito da Gesù, vestito con costumi dell'epoca, dal quale è pervenuto un messaggio di adesione all'amicizia con Gesù, inteso come motivazione di vita e faro



per le nostre azioni.

La musica poi, con le chitarre ben in vista sui gradini dell'altare, magistralmente eseguita dalle ragazze del coro, ha dato un tocco di vivacità e di ritmo, capace di trattenere l'attenzione dei bimbi.

Per la cronaca poi, don Gabri ha voluto devolvere generosamente l'offerta della colletta per le necessità della Scuola, altra novità non di poco conto.

Grazie don Gabri per essere fra noi; i commenti, non solo entusiasti ma di più, registrati fra i presenti lasciano ben sperare per il nostro futuro e anche per il tuo.

Noi cercheremo di darti una mano; buon lavoro!



Incontro per i genitori dei bambini e dei ragazzi del catechismo:



GIOVEDÌ 26 NOVEMBRE alle ore 20.45

presso il teatro Parrocchiale di San Rocco

Programma:

- Momento di preghiera;
- Presentazione del Calendario dell'Avvento. Questo sussidio semplice, agile e davvero interessante ogni anno viene preparato dal Coordinamento Diocesano di Pastorale Ragazzi e dagli Uffici Famiglia e Catechistico della Diocesi. È uno strumento offerto a tutte le famiglie per vivere con senso e attenzione il tempo della preparazione alla festa del Natale.

Ci teniamo a presentarlo a voi genitori perché è pensato per essere utilizzato principalmente in famiglia, senza dimenticare che ci saranno rimandi a quanto si vive al catechismo e la domenica durante la Messa.



RINGRAZIAMENTI DELLA SCUOLA

Giornata di animazione per volontari Caritas

Cogliamo l'occasione per ringraziare quanti ci hanno aiutato negli ultimi mesi con offerte e doni in natura o prodotti della terra, in particolare:

Anniversari di matrimonio, Bono Vilma in memoria della mamma, Astre Teresio, Contributo BCC per il Banco di Beneficenza, Revello Roberto e Caterina per il 50° di matrimonio, Colletta Messa bimbi del 24/10, Maria Giraud.

Prodotti e articoli vari: Bono Osvaldo e Giorgina, Silvio Daniele, Massa Costanzo, Massa Anna, Cavallero P. Franco, Lorenzo Dotta, Gina Ferrero, Luca Fornasero, Adriana Pellegrino, Mario Massa, Mandrile Pierino, Franca Giraud, Teresina Bono e Gabriella Ramonda (giochi).

A tutti voi vada la riconoscenza dei bimbi e del Consiglio di Gestione; la generosità e la sensibilità delle opere buone non sono monetizzabili, rimane solo la coscienza personale di rendersi utili e di fare qualcosa di buono per la collettività.

Grazie.

Franco



Resoconto ai parrocchiani per il saluto a Don Domenico e l'ingresso di don Gabriele

In ringraziamento a tutti coloro che con offerte e/o lavoro di volontariato hanno contribuito a organizzare la festa di saluto a don Domenico e l'ingresso di don Gabriele. Specie per l'ingresso del nuovo parroco in pochi giorni, grazie al lavoro di tanti volontari, è stato possibile preparare l'abitazione e sistemare la canonica. Essenziale è stato il contributo economico delle offerte dei parrocchiani, sono infatti stati raccolti 2.379 euro utilizzati per i rinfreschi, l'acquisto della poltrona a don Domenico, l'acquisto della casula, del camice e della stola a don Gabriele, l'acquisto di tutte le tinteggiature utilizzate per l'abitazione del parroco e della canonica, oltre a parte dei materiali impiegati per la sistemazione dei locali. Un grazie sincero per la disponibilità e la dimostrazione di affetto che la comunità parrocchiale di San Rocco ha dimostrato in queste occasioni.



i Consigli parrocchiali

PARROCCHIA DI S. ANNA



La prima "Festa d'autunno"



Il 31 ottobre la Comunità di Sant'Anna si è riunita per la prima edizione della "FESTA D'AUTUNNO". E' stata una bella occasione per incontrarsi, chiacchierare e fare festa alla fine della stagione delle castagne, che vede molti di noi impegnati nella raccolta.

Gli uomini si sono divertiti spadellando caldarroste tra chiacchiere e un buon bicchiere di vino; le donne invece si sono dilettrate nella preparazione di preliba-

tezze dolci e salate.

La parte più bella, però, l'hanno fatta i bambini giocando a inventare zucche dalle forme più disparate, dal volto mostruoso alla faccia simpatica, dagli occhi luminosi e terrificanti a visi incorniciati da folti capelli rossi!!!

E a concludere la serata tutti i bimbi hanno fatto volare i loro sogni più belli, i desideri più nascosti e i loro dolci pensieri con tantissime lanterne che grazie



al vento favorevole e alla bravura dei papà hanno preso quota luminose verso il cielo, accompagnate dalle urla di gioia dei bambini.

A mettere la ciliegina sulla torta sono state le note della fisarmonica di Gianni e della chitarra di Elio che con le loro canzoni hanno permesso di rendere migliore una serata traboccante di festa e di allegria. Un grazie speciale a tutti coloro che hanno collaborato nella perfetta riuscita della serata: è sempre un piacere incontrarsi e questa è stata la conferma che Sant'Anna è piena di vita e che la gente del posto non perde mai l'occasione per essere unita e solidale!!!



Elena Invernelli

PARROCCHIA SS. PIETRO E PAOLO

MOMENTI DI VITA DELLA COMUNITA' PARROCCHIALE

Rinato a vita nuova nel battesimo

L'8 novembre la comunità si è stretta ai genitori e ai parenti per la celebrazione del Battesimo di **GAMBARO ANDREA**, figlio di Alessio e Jderiu Iuliana.

Ai genitori le felicitazioni e gli auguri di tutta la comunità e un saluto a tutti i parenti convenuti, in particolare ai fratelli rumeni presenti.

Il Signore benedica e illumini con il dono del suo Spirito Iuliana e Alessio perchè crescano Andrea nella gioia della sua venuta e siano genitori saggi e pieni di amore e di speranza.

"Felicità e grazie mi saranno compagne tutti i giorni della mia vita" (Salmo 83)

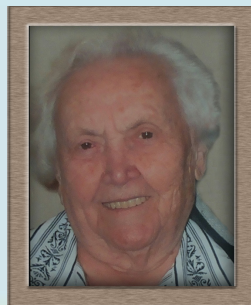
Nella casa del Padre

→ Il 19 ottobre è mancata all'affetto dei suoi cari

BRONDELLO MARIA ved. Quaranta di anni 100.

Nata a Bernezzo, è vissuta in Francia a Cannes, dove si era trasferita da giovane per motivi di lavoro e dove si era stabilita definitivamente con la sua famiglia. Maria però si è sempre considerata una bernezzese, ogni mese attendeva di ricevere il nostro bollettino, che la faceva sentire unita alla nostra comunità. Molti a Bernezzo la ricordano come una persona cordiale e simpatica, sempre di buon umore, capace di relazionarsi con tutti con il suo piemontese ancora perfetto. Veniva molto spesso a Bernezzo, nella casa in cui era nata e che aveva restaurato, dove trovava la sorella Lucia e i nipoti. Ha avuto la grazia di vivere tutte le stagioni della vita con coraggio, in serenità e salute. La figlia e le nipoti l'hanno curata con tanto amore nell'ultimo e faticoso anno di vita, in cui ritornava con i ricordi a Bernezzo, parlando in piemontese e chiamando continuamente sua madre. Non è un caso, forse, il fatto che sia deceduta lo stesso giorno della mamma, a distanza di 25 anni.

L'abbiamo ricordata con affetto e l'abbiamo affidata al Signore, Dio della vita, della pace e della gioia.





Vogliamo ricordare nella preghiera e nella partecipazione al dolore della famiglia.

CHESTA CATERINA in CHESTA di anni 81.

E' deceduta in casa a Borgo San Dalmazzo il 24 ottobre 2015 e la salma è stata tumulata nel Cimitero di Bernezzo il 26 ottobre.

Bernezzo, suo paese di origine, le è sempre stato nel cuore. Qui vivono diversi componenti della sua famiglia e cugini. Donna buona, cordiale molto legata alla sua famiglia, generosa e attiva, ha lasciato un grande vuoto tra i suoi cari. Ci siamo uniti ai familiari

nel ricordo e nella preghiera, uniti dalla stessa fede in Cristo che ha contraddistinto la sua vita.

Il signore doni a Lei la sua pace e ai familiari il conforto e la speranza.

Opere Parrocchiali: "GRAZIE"

Sono tante le persone a cui indirizzare un "grazie!" per il tempo dedicato per il buon andamento della Parrocchia: pulizia della chiesa e delle aule, sistemazione degli addobbi floreali, cantoria, organisti, chierichetti, ecc.

In questa occasione particolare, il "grazie" va a quelle persone che, con fantasia e responsabilità, hanno dedicato un po' del loro tempo per sostenere e tenere alto il profilo dell'impegno della comunità verso la ristrutturazione delle Opere Parrocchiali.

Durante la Festa della Castagna di domenica



25 ottobre l'apposito stand ha ospitato due iniziative: le catechiste **Elena Armando** e **Paola Comandù** hanno coinvolto i loro ragazzi del catechismo nel preparare e offrire squisiti muffin e altre leccornie, mentre **Valter Comba** ha presentato in offerta piante di calle e zucche ripetendo l'analoga iniziativa proposta durante la Festa della Madonna del Rosario.

Un grazie dunque a chi ha lavorato e a

quanti hanno generosamente contribuito con le loro offerte.

Madre Teresa di Calcutta diceva: "tante gocce di generosità formano un oceano".

Dio sa di quanta generosità c'è ancora bisogno per completare quest'opera di cui la comunità sta già utilizzando le strutture ultimate con il primo lotto dei lavori.

Costanzo Rollino

Ricomincia il catechismo

Care famiglie e ragazzi,
riparte il nostro cammino
di fede.... il catechismo!

Punto di partenza
sarà la S. Messa di
inizio anno catechi-
stico e mandato alle
catechiste di domeni-
ca 15 novembre alle
ore 11.00 in Parroc-
chia.

E per tutti i ragazzi
e ragazze che vorranno
diventare animatori al
catechismo: contattateci!

il gruppo catechisti



Novena e festa alla cappella di San Giacomo

Anche quest'anno in onore di San Giacomo si è svolta la tradizionale novena che si è conclusa domenica 26 luglio con la Santa Messa presso la cappella. La tradizionale devozione a questo Santo, complice anche la bella stagione, rendono questa festa molto sentita dai bernezzesi, abitanti del cumbal e semplici simpatizzanti, che ogni sera

raggiungono numerosi la cappella. Quest'anno si era deciso di restaurare la statua, che presentava ormai segni di decadenza: ringraziamo vivamente Riccardo Eliotropio che ha gentilmente offerto il lavoro di pulizia e restauro. Un ringraziamento doveroso va inoltre a tutti i partecipanti alle Funzioni: durante le Messe sono stati raccolti ben 1.280 euro che abbiamo versato sul conto della parrocchia. Ultimo, ma non meno importante, è il sincero grazie a tutti coloro che ci hanno aiutati e si sono resi disponibili durante tutto il periodo della novena.



I Massari

La castagnata in piazza di domenica 25 ottobre

E' tornato puntuale l'appuntamento con "La Castagna a Berness" che propone balli in piazza, degustazione di mondai e altri prodotti tipici. La giornata di domenica 25 ottobre è stata completata da alcune manifestazioni come l'inossidabile mostra micologica e la visita al "se-cou". Le nuove proposte di quest'anno erano il concerto proposto dall'Associazione "In bocca al lupo" e la mostra di scultura de "Ij poeta del bosch".

La castagnata in piazza Martiri ha offerto la possibilità di assaporare i mondai, tutti di produzione bernezzese vista l'ottima annata. Ne sono stati preparati circa 5 quintali dal gruppo Alpini di Bernezzo; oltre alle caldarroste sono state consumate 300 frittelle di mele, sangria e vin brulé, la cui preparazione è stata affidata ai volontari della Pro Loco. Il gruppo occitano "Raskas" ha fatto ballare gli appassionati fino al calar del sole. Nel pomeriggio erano presenti numerosi produttori del paese e della Valle Grana con le loro bancarelle. Erano presenti



con i loro stand anche catechisti e volontari della Parrocchia che hanno raccolto fondi per la ristrutturazione delle opere parrocchiali (vedi notizie a pag. 20). Da segnalare anche il gazebo allestito dalle volontarie della Libroteca comunale per presentare, tra l'altro, il nuovo spazio bimbi.

Altro appuntamento imperdibile era la mostra micologica organizzata dalla Società Operaia presso la sede di via Umberto I 117 in collaborazione con l'Am-bac "Cumino" di

Boves. Le specie in mostra erano ben 187! Alle ore 16,30 si è svolta la premiazione dei migliori "fungari" e studenti meritevoli, figli di soci. Ha attirato la curiosità dei visitatori anche la "prima" di Alessandro Barbetti, che ha esposto al primo piano della sede della Società Operaia i suoi modellini in legno, realizzati in scala, di escavatori e gru.



La giornata si è chiusa con il concerto di chitarra, violino e pianoforte proposto dall'associazione "In bocca al lupo!": erano 30 i piccoli artisti, tra cui alcuni ex allievi che si sono esibiti.

Venerdì 23 ottobre aveva riscosso il consueto successo la cena con delitto "Autunno nel piatto" che quest'anno ha proposto la commedia "Il papiro maledetto" portata in scena dalla compagnia Anubi Squaw.

Giuseppe Serra



Il nuovo mondo

CONCERTO DI SANTA CECILIA

Musica | Spettacolo | Cinema | Teatro



© WWW.URLOGRAFICO.IT

BANDA MUSICALE DI BERNEZZO

28 NOVEMBRE 2015 ORE 21.00

Chiesa della Confraternita di Bernezzo

NON PIANGERE PIU'

Signore, aiutami a capire
che non devo continuare a piangere
coloro che vivono in te.

Essi hanno già ciò a cui aspiro,
vedono e toccano
ciò che per me è pura speranza.

Sono immersi in quell'amore
nel quale desidero perdermi.

Vivono nella bellezza
che non svanisce più.

Splendono nella gioia
che nessun male offusca.

Fa', Signore,
che coloro che vivono in te
mi raggiungano con la tua luce.
Consolato dalla loro pace,
proclamerò la tua misericordia.

Valentino Salvoldi

Bollettino mensile n. 10/2015 delle Parrocchie SS. Pietro e Paolo, S. Rocco e S. Anna Bernezzo Dir. Resp.
Don Antonio Gandolfo – pubbl. aut. Tribunale di Cuneo con decreto del 03/06/1988 n.8/88 – Poste Ita-
liane s.p.a. – Sped. Abb. Post. – D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) – Art. 1 – Comma 2 DCB CN
Stampa MG Servizi Tipografici srl Vignolo

Bollettino on-line: <http://bernezzo.diocesicuneo.it>